

**MAURIZIO CASASCO** Il presidente Confapi: "Basta appalti al ribasso  
Certe imprese azzerano la sicurezza, soprattutto nel Mezzogiorno"

# "Dare incentivi alle aziende che hanno impianti sicuri"

**MAURIZIO CASASCO**  
PRESIDENTE  
CONFAPI



"Non possiamo scandalizzarci per una tragedia, e poi dimenticarcelo"

## L'INTERVISTA

**ROBERTO GIOVANNINI**  
ROMA

**Maurizio Casasco**, presidente della Confapi, l'associazione delle piccole e medie imprese dell'industria, ancora una tragedia sul lavoro. Come commenta?

«Io sono un medico, e personalmente ho una particolare sensibilità per il tema della medicina e della sicurezza del lavoro. Per questo ho l'orgoglio di ricordare che nel programma che abbiamo presentato prima delle elezioni alle forze politiche, avevamo indicato in modo esplicito questo tema tra i dieci punti che avevamo preparato. La verità è che le aziende che hanno investito in sistemi di salute e sicurezza avanzati sono in grado di ottenere un vantaggio competitivo sul mercato in termini reali, attraverso miglioramenti in produttività ed efficienza

aziendali».

**E dunque, qual è la proposta?**

«Noi avevamo proposto ai partiti di istituire degli incentivi per premiare le imprese che adottino moderni sistemi di prevenzione dei rischi e di sicurezza sul lavoro. Siamo stati l'unica organizzazione datoriale ad aver sottolineato questo punto, a chiedere al governo innovazione sui sistemi di sicurezza e sulla logistica».

**Presidente, dal punto di vista degli industriali come si può fermare questa strage continua?**

«La sicurezza sul lavoro è un tema caro alle piccole e medie imprese, aziende in cui l'imprenditore e il lavoratore collaborano quotidianamente, e devono collaborare per fare della sicurezza un elemento strategico. Quello della premialità secondo noi è uno strumento semplice, ma molto utile: il governo che verrà deve prendere un'iniziativa, con incentivi all'innovazione e alla formazione alla sicurezza sul luogo di lavoro. Nella piccola industria l'azienda è un patrimonio non solamente economico, ma anche sociale e culturale. Per questo bisogna rendersi conto che la sicurezza sul lavoro è importante tanto quanto la contrattazione o il welfare. E poi c'è un problema che riguarda gli appalti...»

**In che senso?**

«Nel senso che non si può continuare con questo sistema degli appalti al ribasso continuo, per cui pur di prendere il lavoro certe imprese azzerano la sicurezza, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia. E non possiamo continuare a scandalizzarci quando succede una tragedia, per poi dimenticarcelo il giorno dopo. La prevenzione degli infortuni e la sicurezza è un tema fondamentale, con un'adeguata formazione dei dipendenti, che devono avere anche la responsabilità di usare sempre correttamente i sistemi di sicurezza e di prevenzione, ma anche degli imprenditori. Non si può certo pensare di scaricare il tema dando mandato a dei consulenti. Come Confapi, poi, abbiamo l'esperienza positiva degli enti bilaterali, dove sono presenti imprese e sindacati, che fanno grossi investimenti proprio sul sostegno al reddito, sulla sicurezza, sulla prevenzione. E infine, va ristrutturata completamente la scuola tecnica». —

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

